TIBURNO
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST
www.tiburno.tv
Area Sabina
la cronaca

Trasporti





Proseguono le consegne dei nuovi eco bus al deposito Cotral di Palombara

IL 19 GENNAIO sono arrivati in via Rieti i primi cinque mezzi che non inquinano



I sindaci di Palombara Sabina e Marcellina, Alessandro Palombi ed Alessandro Lundini

di Gino Ferretta

Ottime notizie per i pendolari di Palombara Sabina, perché sono arrivate al deposito di via Rieti cinque delle venti nuove vetture Cotral previste entro il mese di febbraio.

Giovedì 19 gennaio i moderni bus della Cotral sono stati consegnati direttamente dalla presidente della Compagnia trasporti laziali, Amalia Colaceci e dall'amministratore delegato di Cotral, Arrigo Giana.

L'entrata in servizio dei nuovi bus consentirà di migliorare notevolmente la qualità del servizio di trasporto pubblico per i pendolari delle nostre città. Vetture efficienti, moderne, che garantiscono maggiore sicurezza grazie alle telecamere interne, prendono il posto, secondo un piano programmato di sostituzione, dei vecchi mezzi la gran parte dei quali risale addirittura al Giubileo del 2000 e spesso soggetti a rottura durante il servizio.

Promesse mantenute per lo storico deposito di Palombara Sabina. «Ci siamo riusciti a consegnare queste vetture, eppure prima non eravamo in condizione per fare tali investimenti - sottolinea la Colaceci - La nostra Azienda è stata risanata e facendo il giro dei depositi del Lazio si avverte questa sensazione sia tra i dipendenti che tra gli autisti che prima erano depressi. Ed ora hanno una speranza lavorativa migliore».

Vinta, dunque, la gara d'appalto e i ricorsi da parte della Cotral Spa, in diciotto mesi. E così i mezzi sono arrivati: i dodici metri e i bipiano, colorati e soprattutto sicuri anche per gli autisti con le nuove cabine guida contro gli "aggressori" di turno. Inoltre, i nuovi bus sono attrezzati anche contro l'emergenza neve di questi giorni. Vengono, poi, in parte superate le difficoltà sulla manutenzione e sui controlli delle vetture, dando la necessaria sicurezza agli utenti stessi che quotidianamente lamentano una serie di disservizi. La gente è sempre piena di rabbia e ha bisogno di certezze, di garanzie. La consegna dei mezzi nei vari depositi della Regione Lazio è una prima risposta agli utenti pendolari.

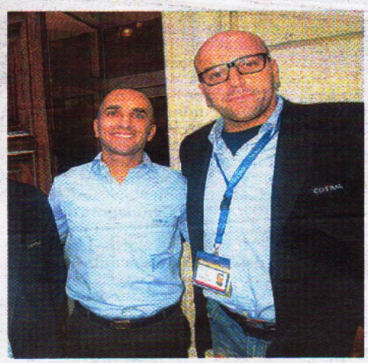


Carlo Latini, ex amministratore locale del Pd e dipendente della Camera dei deputati in pensione, ha dichiarato: "Il deposito Cotral di Palombara Sabina va spostato perché inquina. Sul caso presenterò un'interrogazione parlamentare"

«Non siamo più la cenerentola d'Italia, ora gli utili saranno reinvestiti nelle nostre strutture e sui mezzi - commenta l'amministratore delegato Giana - E poi per il 2019 puntiamo a vincere la prossima gara per la gestione del servizio trasporti regionali, diventando così il nostro settore un patrimonio della Regione». Nuovo brand per i bus Cotral con un grande sole raffigurato al centro. Soddisfatti i sindaci di Palombara Sabina e Marcellina, Palombi e Lundini per l'interessamento dei vertici della Compagnia trasporti nell'area Sabina, troppo spesso deturpata.

«Erano dieci anni che nel nostro deposito non venivano nuove macchine. E' stata recepita la nostra preghiera. Questi sono bus da 53 posti a sedere e da 210mila euro l'uno», conclude Carlo Petrolini, dirigente Cotral e presidente del consiglio comunale a Palombara Sabina.





L'Azienda è in crescita

La Compagnia trasporti laziali mantiene le promesse: investe sulla qualità, risparmia ed assume 220 autisti

A Palombara saranno in tutto venti le nuove vetture sicure da 210mila €



Amministratore delegato Arrigo Giana



La presidente Amalia Colaceci

I dieci Solaris lunghi dodici metri entreranno in servizio a giorni. Per Palombara Sabina saranno in tutto venti i nuovi mezzi che verranno assegnati all'impianto di via Rieti. Permettendo così di mandare in pensione i più vecchi in circolazione dal 1990.

Sono ecologici, confortevoli e sicuri, i Solaris interurbino e sono tutti Euro 6, dotati di telecamere di video-sorveglianza a bordo e di ausilio alla guida. La nuova illuminazione a led all'interno del veicolo e sui due pannelli di segnalazione frontale e laterale consente una migliore leggibilità delle informazioni di percorso. Maggiore sicurezza a bordo sarà garantita dall'Abs, dal sistema anti slittamento e dal dispositivo antincendio di ultima generazione. Complessivamente 340 nuovi autobus ecologici e confortevoli viaggeranno sulle strade del Lazio entro l'autunno del 2017.

L'acquisto dei nuovi pullman è stato possibile grazie ad un investimento di 81 milioni di euro, di cui 51 finanziati dalla Regione Lazio, 15 milioni dal ministero dei Trasporti, 8 dal ministero dell'Ambiente e 7 milioni autofinanziati da Cotral per l'acquisto dei bus bipiano.

La fornitura prevede la consegna di 33 bus al mese fino all'autunno del 2017, di questi 300 saranno "Interurbino" di 12 metri prodotti da Solaris e 40 bipiano da 90 posti prodotti dalla casa tedesca "Man" che entreranno in servizio sulle linee maggiormente frequentate, garantendo oltre 1600 posti a sedere in più.

Sono quattro i colori che vestono la livrea dei bus con il nuovo logotipo aziendale, totalmente rinnovato nella grafica e nell'uso dei font. Un cambiamento che segue di pari passo l'evoluzione dell'Azienda sia sul piano dell'affidabilità del servizio - oggi Cotral garantisce il 99% delle corse programmate - che della comunicazione alla clientela. Un nuovo sito internet, più accessibile e ricco di informazioni, ed un nuovo sistema di gestione dei reclami hanno permesso di dimezzare i tempi di risposta all'utenza.

Sono previsti anche risparmi e nuove assunzioni. Il bando di gara, vagliato dall'Anac, ha incluso anche la manutenzione dei mezzi in "full service" per dieci anni che consentirà un risparmio di circa 3,5 milioni di euro. E non solo: Cotral nel 2015 ha chiuso il proprio Bilancio in pareggio, dimezzando i debiti verso i fornitori, passati da 347 milioni di euro del 2014 a 178 milioni del 2015. Questo risultato è stato possibile grazie alla regolarizzazione dei pagamenti da parte della Regione Lazio, al taglio degli sprechi e all'ottimizzazione delle risorse.

In particolare, la diminuzione degli interessi passivi sul debito ha consentito un risparmio di 6,5 milioni di euro, mentre 2,5 milioni sono stati recuperati grazie ad una migliore organizzazione del lavoro. La riduzione di spese legali e notarili ha portato un risparmio di 670mila euro, circa 800mila euro provengono, invece, dal taglio delle spese di telefonia, delle consulenze e dei compensi degli organi societari.

Risparmi che vanno di pari passo con gli investimenti: nel biennio 2014/2015 Cotral ha assunto 220 nuovi autisti, di cui la metà under 30, colmando le carenze di organico sui territori.

La consegna dei nuovi bus a Palombara Sabina ha trovato il commento positivo del consigliere regionale Marco Vincenzi: «L'entrata in servizio dei nuovi autobus Cotral nell'area Tiburtina e nell'Area Sabina, dimostra con i fatti i risultati ottenuti dall'amministrazione Zingaretti e dal *Partito Democratico* per migliorare qualità e comfort del trasporto pubblico locale. E per far viaggiare i cittadini su mezzi nuovi, puliti, non inquinanti e in sicurezza. Vetture moderne, dotate di telecamere a circuito chiuso con la possibilità di consegnare i filmati alle forze dell'ordine proprio per disincentivare i malintenzionati e tutelare i viaggiatori e gli autisti. Tutto ciò dimostra che siamo usciti dal default in questo settore. Stiamo rispettando l'impegno preso con i pendolari di risanare l'Azienda di trasporto pubblico regionale, potenziando il servizio. E questa giornata dimostra in modo concreto che cambiare in meglio è possibile», conclude Vincenzi.

Palombara Sabina

Entra in vigore in Italia l'indicazione obbligatoria dell'origine del latte



Storico via libera all'indicazione di origine obbligatoria per il latte e i prodotti lattiero-caseari, che pone finalmente fine all'inganno del falso "Made in Italy" per cui tre cartoni di latte a lunga conservazione su quattro venduti in Italia sono stranieri: come la metà delle mozzarelle sono fatte con latte o addirittura con cagliate provenienti dall'estero, senza che questo sia stato finora riportato sulle etichette.

Lo comunica la Coldiretti, nel commentare la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, numero 15 del 19 gennaio 2017, del Decreto "Indicazione dell'origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattieri caseari, in attuazione del regolamento (Unione Europea) numero 1169/2011".

Il provvedimento entrerà in vigore dopo 80 giorni dalla pubblicazione avvenuta giovedì 19 gennaio anche se sarà possibile, per un periodo non superiore a 180 giorni, smaltire le scorte delle confezioni con il sistema di etichettatura precedente.

Il via libera alla certificazione obbligatoria risponde alla esigenza di trasparenza dei consumatori dell'area Sabina e non solo, e al loro diritto di conoscere la provenienza dei prodotti che mettono in tavola.

Il provvedimento riguarda - sottolinea la Coldiretti - l'indicazione di origine del latte o del latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari. E prevede l'utilizzo in etichetta del paese di mungitura, e di quello dove è avvenuta la trasformazione. Qualora il latte o il latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari sia stato munto e trasformato nello stesso Paese l'indicazione di origine potrà essere assolta con l'utilizzo della unica dicitura di provenienza del latte, indicando cioè il nome del Paese.

Il provvedimento segna il traguardo della guerra del latte scatenata lo scorso anno dalla Coldiretti contro le speculazioni insostenibili sui prezzi alla stalla e contro le mistificazioni commerciali ai danni di produttori e consumatori. Non solo le mucche. Da oggi anche pecore e capre possono finalmente mettere la firma sulla propria produzione di latte, burro, formaggi e yogurt che - sottolinea la Coldiretti - è garantita da livelli di sicurezza e qualità superiore grazie al sistema di controlli realizzato dalla rete di veterinari, quella italiana, più estesa d'Europa.

«L'obbligo di indicare l'origine in etichetta - continua la nota stampa la Coldiretti - salva l'identità di ben 487 diversi tipi di formaggi tradizionali tutelati, perché realizzati secondo regole tramandate da generazioni. Va detto che l'obbligo di indicazione è una battaglia storica della Coldiretti.

Tuttavia l'etichetta resta anonima per circa 1/3 della spesa degli italiani, dai salumi ai succhi di frutta, dalla pasta al concentrato di pomodoro ai sughi pronti, fino alla carne di coniglio. Due prosciutti su tre venduti come italiani, ad esempio, sono fatti con maiali allevati.

In Unione Europea il percorso di trasparenza è iniziato dalla carne bovina dopo l'emergenza mucca pazza nel 2002, mentre dal 2003 è obbligatorio indicare varietà, qualità e provenienza nell'ortofrutta fresca. Dal primo gennaio 2004 abbiamo il codice di identificazione per le uova e, a partire dal primo agosto 2004, la dicitura del Paese di origine del miele.

Il prossimo passo sarà l'entrata in vigore dell'obbligo di indicare l'origine del grano impiegato nella pasta.

L'iniziativa per gli allevatori

«Ogni iniziativa che, soprattutto in questo momento di gravissima difficoltà, viene promossa per alleviare almeno in parte i disagi dei nostri allevatori è la benvenuta», così David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, commenta la distribuzione di foraggio e mangimi, presso gli allevamenti di Amatrice e Accumoli, promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con Arsial per sostenere, nel loro momento di massima criticità, gli allevatori. Che, nonostante il gelo, il freddo, la neve e le nuove scosse di terremoto, non hanno abbandonato stalle e animali, presidiando le loro aziende per garantire la continuità produttiva, come la consegna del latte.

Nel punto operativo individuato nella frazione Torrita, ad Amatrice, sono già stati distribuiti 220 quintali di paglia e fieno e altri 100 di mangime. Grazie all'impiego di un elicottero della Protezione civile regionale le consegne di alimenti per il bestiame sono state assicurate anche a quegli imprenditori che operano nelle località isolate da giorni e raggiungibili solamente dall'alto per il blocco della viabilità causato dalle abbondanti nevicate.

Quella appena conclusa, spiegano dalla Regione Lazio, è stata soltanto la prima di una serie di attività di distribuzione straordinaria di foraggio e mangimi, altre seguiranno già all'inizio della prossima settimana.

«Ci risulta che, superati i ritardi iniziali imputabili alla ditta che si era aggiudicata la gara per la fornitura, stiano procedendo spedite anche le consegne delle stalle provvisorie. Il gioco di squadra concordato con Regione Lazio e Protezione civile sta funzionando a pieno regime. Gli approvvigionamenti di derrate alimentari per il bestiame decisi dagli uffici regionali - conclude Granieri - aiuteranno gli allevatori a recuperare fiducia e ottimismo necessari per il superamento della attuale, estrema criticità passata la quale pianificheremo, nel rispetto delle singole competenze, le attività di ricostruzione, eliminando a priori anche il minimo rischio di nuovi e inopportuni ritardi di carattere burocratico».

Coldiretti: proposta di legge sull'Agricoltura sociale



«Tratteremo in tempi ragionevoli ed opportuni, in commissione e in aula, quest'iniziativa che, per contenuti e finalità, merita una corsia preferenziale», dichiara Daniele Leodori, presidente del consiglio regionale del Lazio, che ha rassicurato sull'esame e la rapida approvazione della proposta di legge sull'Agricoltura sociale presentata da Uecoop, la centrale delle Cooperative affiliate alla Coldiretti, per disciplinare attività già diffuse nelle campagne, dove hanno preso piede da un decennio, sviluppandosi spontaneamente, soprattutto dall'inizio della crisi che ha fatto emergere nuove disuguaglianze che penalizzano settori sempre più estesi della società.

> "Ciarla, vice presidente del consiglio regionale: Corsia preferenziale per l'approvazione del testo"

Fattorie didattiche, formazione professionale e inserimento lavorativo di profughi, ex tossicodipendenti, lavoratori con disabilità, ippoterapia e ortoterapia per agevolare il recupero post-operatorio dei pazienti, ma anche servizi come gli agri-asilo e gli agrinido, particolarmente preziosi nei piccoli Comuni che scontano l'impoverimento del welfare pubblico, sono i principali ambiti di applicazione di questa nuova frontiera dell'Agricoltura.

«La legge dovrà regolamentare un settore che oltre a garantire alle aziende nuove occasioni di reddito - ha spiegato Aldo Mattia, presidente di Uecoop e direttore regionale della Coldiretti - produce vantaggi sociali, perché assicura prestazioni per il benessere psicofisico degli anziani, dei bambini e dei soggetti deboli, svantaggiati e a rischio di emarginazione».

A chiudere i lavori è stato il vicepresidente del consiglio regionale, Mario Ciarla. Anche lui ha garantito massima attenzione nei confronti della proposta di legge, assicurando «un esame rapido del testo in commissione e l'approvazione prima possibile in aula di un'iniziativa legislativa che va sostenuta perché aiuta chi ha bisogno di aiuto».

Palombara Sabina

Un po' di paura, gli alunni nei cortili tra una scossa di terremoto e l'altra

A Palombara Sabina durante i sopralluoghi nei plessi scolastici di giovedì 19 gennaio non si sono evidenziati danni alle strutture pubbliche, per cui venerdì 20 gennaio sono riprese regolarmente le attività scolastiche.

Durante le verifiche eseguite all'interno degli edifici scolastici pubblici, in seguito alle forti scosse sismiche della mattinata di mercoledì 18 gennaio, non sono emersi danni alle strutture. Per eccesso di prudenza il giro nelle strutture è stato effettuato dall'architetto comunale Caracciolo, dal vice sindaco Elisabetta Cesari e dall'assessore alle Pubblica istruzione Ilenia Franconi.

L'amministrazione comunale ha colto l'occasione per ringraziare tutti i volontari della Protezione civile di Palombara Sabina, il corpo docente e non, i dipendenti comunali, per come è stata gestita l'evacuazione dei bambini e dei ragazzi presenti nelle scuole della cittadina.

«Inoltre, mi sento di dare merito a tutti quei cittadini che hanno veicolato gli annunci postati: questo è il valore che ci rende fieramente palombaresi», ha dichiarato l'assessore alla Protezione civile Eddy Sarnacchiaro.

Nella tarda mattinata di mercoledì scorso gli alunni delle scuole sono stati portati in via precauzionale nei locali antisismici della sede dell'ex "Giudice di pace", sita in via Petrocchi. Prima ancora, su disposizione della vice preside dell'Istituto comprensivo Assuntina Meucci, i bambini erano stati accompagnati nei giardini dei rispettivi Istituti scolastici, in attesa dei propri genitori che si sono precipitati dopo la terza scossa che ha allarmato l'intera comunità.

La paura è stata tanta. E dire che la prima scuola ad iniziare l'evacuazione è stato l'Istituto Alberghiero "Petrocchi" per volontà della dirigente scolastica, Sonia Foli.

Tutto sotto controllo e nessun danno, quindi. La notizia concreta è legata all'ipotesi che riguarda lo spostamento della Materna paritaria attualmente in via dei Sabini, in pieno centro storico, dunque più a rischio stabilità, in via Alcide De Gasperi nell'ex Asilo comunale.

«Stiamo valutando tale possibilità in virtù della situazione di emergenza che si sta generando nel Centro Italia - spiega la Franconi - I 53 alunni dalla prossima stagione scolastica, compresa la sezione Primavera, svolgeranno le proprie attività dell'Infanzia nella nuova struttura, oggi chiusa».

La gestione delle attività in via dei Sabini è stata affidata alla "Cooperativa Girasole 2006", mentre l'accordo per l'affitto del plesso è stato stipulato tra il comune di Palombara Sabina e la Parrocchia San Biagio». (Gi. Fe.)

A Montelibretti

Quel drammatico 16 gennaio in cui ha perso la vita il corriere 53enne



Un'altra vittima sulle strade del Nordest di Roma: è stata una giornata drammatica quella di lunedì 16 gennaio, sul fronte degli incidenti stradali alle porte della Capitale. Un uomo è morto a bordo di un furgone su via Salaria, nei pressi del comune di Montelibretti, finendo contro un albero: è Angelo Moscatelli, 53enne di Palombara Sabina, corriere espresso per un'azienda fianese, la "Gls".

Il sinistro è avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì scorso all'altezza del chilometro 32 della Strada Statale Salaria. Sul posto i Vigili del fuoco che hanno estratto l'uomo rimasto incastrato nelle lamiere del mezzo, i carabinieri di Montelibretti e il Nucleo radiomobile della Compagnia di Monterotondo.

A perdere la vita, durante il trasporto all'ospedale romano Sant'Andrea, l'uomo di 53 anni alla guida di un Fiat Ducato, della ditta "Gls" di Fiano Romano che viaggiava in direzione Rieti sulla consolare, nel territorio del comune di Montelibretti. Ancora da accertare le cause dell'incidente, su cui stanno lavorando i militari dell'Arma della Compagnia di Monterotondo. Inutili i tentativi di soccorrere l'uomo. Moscatelli è morto durante il trasporto d'urgenza in ospedale.

Il suo corpo, poi è stato trasportato al Policlinico Gemelli per l'autopsia. Dissequestrato nell'ultimo fine settimana, il corpo è stato ridato alla famiglia che in un paio di giorni organizzerà il funerale. Presumibilmente le esequie si svolgeranno martedì 24 o mercoledì 25 gennaio nella chiesa San Biagio a Palombara.

Da Fiano Romano

Angelo consegnava pacchi in servizio dal lunedì al venerdì per 12 ore al giorno

Il Servizio espresso nazionale dell'azienda "Gls" in Italia muove documenti e merci fino a 500 chili, assicurando un trasporto rapido e sicuro. La consegna viene effettuata di norma entro 24/48 ore su tutto il territorio nazionale. Dall'azienda fanno sapere che dispongono di oltre 145 sedi (tra cui quella di Fiano Romano in via dell'Artigianato, dove lavorava Angelo Moscatelli di Palombara Sabina) e dieci centri di smistamento dislocati su tutto il territorio nazionale.

La loro capillarità assicura una sede sempre vicina al cliente e garantisce rapidità nelle consegne, anche nelle località periferiche. Un'altra caratteristica che contraddistingue la "Gls" è la flessibilità. Sono, infatti, in grado di offrire servizi su misura per spedizioni fuori dai normali standard, in modo da rispondere ad ogni esigenza del cliente.

Il ricordo



Angelo Moscatelli, corriere della Gls si schianta con il furgone contro un albero. Era un gran lavoratore

ABITAVA A PALOMBARA Aveva 53 anni. Lascia la moglie e un figlio



Marzia Moscatelli, la nipote 36enne che vive con la sua famiglia a Moricone

di Gino Ferretta

Aveva fatto la sua ultima consegna, stava rientrando al deposito della ditta Gls a Fiano Romano per poi rincasare nella sua abitazione in località Quirani a Palombara Sabina. Non ce l'ha fatta Angelo Moscatelli che alla guida del Furgone ha perso il controllo del mezzo finendo la sua corsa contro un albero sulla via Salaria, chilometro 32, sul territorio di Montelibretti.

Moscatelli ha perso la vita alle 21,30 di lunedì 16 gennaio all'ospedale Sant'Andrea di Roma a causa delle gravi ferite riportate. L'incidente stradale è avvenuto verso le 19 dello stesso giorno. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Monterotondo per i rilievi del caso e per stilare una prima ricostruzione del sinistro: tra le ipotesi più accreditate c'è quella della distrazione dell'uomo per stanchezza. Angelo era un grande lavoratore, instancabile. Iniziava il suo turno alle 7 del mattino e terminava le consegne nel tardo pomeriggio, era il corriere tra i più conosciuti della zona.

Moscatelli portava i pacchi da Fiano Romano, a Palombara Sabina, passando per Monterotondo, fino a Guidonia Montecelio, su e giù alla guida del Furgone bianco della ditta "Gls corriere espresso". Chilometri e chilometri sulla strada, la stessa dove ha trovato la morte all'età di 53 anni. Faceva le consegne dal lunedì al venerdì, e il meritato riposo avveniva di sabato e di domenica.

Angelo Moscatelli lascia nel dolore la madre Rosa di 83 anni, la moglie Monica di 44, il figlio Giacomo di 12, il fratello Giancarlo di 63 anni, la cognata Loredana e i nipoti Manuel e Marzia. Propria la nipote più affezionata allo zio, Marzia di 36 anni, lo ricorda a nome di tutta la famiglia Moscatelli.

«Zio Angelo era una brava persona, tranquilla, riservata - ricorda Marzia - Amava il suo lavoro e la sua famiglia. Erano solo due stagioni che faceva il corriere nella ditta di Fiano Romano, prima aveva lavorato per anni al Bar delle Neve per il distributore di benzina, dove era conosciutissimo».

Ma la sua è una lunga storia che parte da Roma: Angelo Moscatelli, originario del quartiere Collatino, aveva avviato insieme ad un socio un'attività commerciale nel settore della Pelletteria, ma quell'investimento andò male. Così iniziò la lunga ed estenuante ricerca di un impiego, che col passare degli anni per un uomo maturo diventa sempre più complicata, Angelo, però, ha sempre trovato la forza di rialzarsi ed andare avanti.



La sede della "Gls" in via dell'Artigianato nella zona industriale di Fiano Romano



Fino alla scelta dell'anziano padre, Pietro Moscatelli - che morì nel 2010 - di trasferirsi nella campagna di Palombara Sabina per metter su casa. E qui, in Strada della Sabellata, che Angelo ha cominciato a coltivare la sua passione per l'orto. Poi gli aperitivi con gli amici. Lui era un compagnone, con la battuta sempre pronta ed il sorriso sulle labbra. E non è retorica. In famiglia Angelo lascia un vuoto ed un silenzio rispettabili. Era il terzo di tre fratelli: Giancarlo e Cristiana gli altri due più grandi.

«E' stato un figlio ribelle, nel senso buono del termine, era indipendente e generoso con tutti noi», ricorda l'anziana madre dalla casa di Palombara Sabina.

Angelo Moscatelli non ha avuto molta fortuna nella vita. Prima ha dovuto superare la morte della sorella Cristiana, poi quella del nipote 19enne. Lui stesso nella fine degli anni Ottanta rimase coinvolto, insieme al fratello, in un pauroso incidente stradale nei pressi della zona Valle Castagna, tra Moricone e Palombara Sabina. In quell'incidente rimase offeso ad un piede.